

CENTROSINISTRA  Al Cep

L'appello di Doria

«Non votate le liste minori»

La campagna elettorale "ufficiale" parte dal Palacép di Prà, dove Marco Doria, candidato del centrosinistra per Tursi, è arrivato ieri pomeriggio con qualche minuto di ritardo, ma è stato lo stesso accolto con un applauso e un pacchetto di caramelle. L'incontro con i cittadini è stato caloroso, cordiale, anche se non sono mancati momenti di dialogo serrato e dichiarazioni d'intenti "forti".

«Il centrosinistra avrà dei limiti, ci mancherebbe, ma è la coalizione giusta - ha esordito Marco Doria - È giusta per i lavoratori, di cui questi quartieri sono pieni, ed è giusta per il ponente. Non facciamo confusioni: c'è una differenza forte e ben delineata con il centrodestra. Per questo mi sembra giusto chie-



Marco Doria

dervi di non disperdere il voto, cioè di andare a votare ma di non farlo per una lista minore. In gioco c'è il rischio di perdere il Comune, che potrebbe diventare reale». Poi, spiegando la sua idea di rapporto con la città, Doria non lesina critiche, per quanto velate, al sindaco Vincenzi:

«Non trovo una grande idea quella di istituire un giorno specifico, e trovare due ore in quello, per parlare con i cittadini - ha aggiunto - E se in quella giornata un ministro mi chiamerà a Roma? No, meglio girare per i quartieri, e farlo senza tanta pubblicità. Farlo per ascoltare, cosa che voglio portare avanti». Poi Doria ricorda la sua idea di città, «che riprenda ad essere più attiva, con più spazi per i giovani, con un Comune in grado di attrarre lavoro anche per le piccole e medie imprese. Ho fiducia nei quartieri e nei cittadini: il rischio che corre Genova è quello di chiudersi in sé stessa. Ho notato che anche il sentimento di solidarietà sta scemando, anche se non è ancora scomparso. Dobbiamo cercare di recuperarlo».

«Importante
senso di
comunità»

«Recuperare
i servizi
smantellati»

A seguire le voci del Cep, con chi si lamenta del progressivo smantellamento di servizi dal quartiere. «Questo è un problema rilevante dell'Italia - ha aggiunto Doria - Il recupero dei servizi smantellati è uno dei motivi per cui anche queste elezioni genovesi hanno un peso nazionale».

«Il mio lavoro - ha chiuso Doria - è essenzialmente ascoltare, e non smettere mai di farlo. Deve stare e vivere nella propria città, in tutti i suoi quartieri, per migliorare sempre un pò di più la qualità della vita di tutti, perché sono contento quando i lavori iniziano, ma sono più contento quando finiscono».

PIETRO ROTH